Anno XXXIV. - N. 69. Giovedì 24 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città e domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. —
Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 28. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, squa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

I Comunardi hanno solennizzato a Parigi con banchetti, punch e conferenze l'anniversario della Comune. La famigerata Luisa Michel ha parlato al Vieux Chêne, ed ecco alcuni... fiori della sua eloquenza:

« Il sangue, essa disse, è scorso nel 1871; esso gemoglia ancora sotto terra. E scorso in Russia appiè delle forche; ecco perchè esse sono cresciute diventando alberi di libertà. I nichilisti russi ci hanno dato l'esempio; dapertutto obbediremo alla loro parola d'ordine. Per me, ve lo ripeto, qualunque sia l'ora, qualunque sia la persona che mi venga accennata, colpirò senza timore *(applausi frenetici)*; saremo senza pietà per coloro che nascondono la luce ai popoli; se fui prigioniera, faranno bene a non riparmiarmi, giacchè, quanto a me, io non li risparmierò. *(Risa)*. Noi salutiamo la rivoluzione sociale. *(Viva la repubblica sociale! Viva la Comune!)* »

E dopo questo guazzino fu presentato all'assemblea fra applausi frenetici un nihilista, il quale ha detto:

« I nostri gruppi sono sopratutto composti di studenti; non abbiamo punto alcuni giovani staccati dalla borghesia e alcuni contadini, come Priessnakof, arrestato recentemente e impiccato. Ma non abbiamo ancora le masse, perchè finora la propaganda fra loro è stata impossibile. Speriamo che presto avremo più facilità per spargere le nostre idee tra loro. »

Preso a questo modo l'*aire*, chi saprebbe trovare un freno? Ed ecco quindi il cittadino Gauthier che propone l'applicazione immediata delle teorie dei collettivisti. « Se la Comune non è riuscita, egli dice, egli è che non ha mutato nulla all'ordine sociale; i ricchi sono rimasti ricchi, i poveri sono rimasti poveri.

« Non c'erano dunque abbastanza appartamenti sontuosi a Parigi per interessare i soldati della Comune al suo successo? » E conclude dicendo che la Comune avrebbe dovuto far saltare tutti i palazzi, subissare tutte le strade, impiccare tutte quelle canagone di Thiers, dei suoi ministri, dei suoi poliziotti invece di farli uscire da Parigi. — Avete capito?!

Ma non basta! Che! Ce n'è dell'altro.

« La bomba socialista è sorella del fucile comunardo! » ha detto il signor Guesde alla Galerie Valois.

« Finchè la donna non sarà emancipata, finchè non ballerà che con un piede », ha esclamato il cittadino Delbomme. E il cittadino Guesde rimprovera alla Comune di aver mancato d'energia, e di non aver bruciato la Banca di Francia *(applausi unanimi)*. Trasportato dall'entusiasmo, Vésinier grida: « Questa clemenza è il delitto della Comune! »

Se a Parigi si chiacchiera, a Ginevra poi si lavora — e Rochefort, Pain e compagnia bella sono là in intima lega con socialisti, comunardi, nihilisti, demagoghi di tutto il mondo; tanto che viene sulle labbra spontanea la domanda se per questi pazzi furiosi sia proprio un sacro dovere l'inviolabilità dell' asilo ospitale che loro accorda la libera Svizzera; quella Svizzerà che, viceversa, mandava i figli di Guglielmo Tell volontari nelle armate dei Papi e dei Re Bomba. Là a Ginevra è il covo degli assassini emigrati da tutti i paesi civili.

E badino i Governi d'Europa, perchè codesti pazzi sono disseminati per ogni dove e mettono a repentaglio la sicurezza di re, governanti, popoli. Distruggono e proclamano il distruggere suprema volontà degli uomini che devono ricostruire. E poichè — scrive saggiamente l'*Opinione* trattando questo doloroso argomento — il principio morale tramonta con quello della religione per effetto di certi sistemi filosofici deleteri che distruggono qualunque responsabilità terrena e oltraterrena dell'individuo; bisogna perciò ristorare il principio morale medesimo nei modi consentiti dalla civiltà moderna; e a senza ristorarli non si avrà pace e posa. » Intanto però è d'uopo *difendere* la società minacciata nella sua propria esistenza; ciò tanto più, inquanto il male esercita anch'esso un fascino tremendo e l'incendiario e l'omicida si reputano altrettanti eroi aspiranti al martirio.

Zanardelli e il suffragio universale

I radicali, incontentabili, si irritano già contro l'on. Zanardelli perchè nella sua relazione sul progetto per la riforma elettorale non ha parlato di paga ai deputati e, sopratutto, perchè conclude contro il suffragio universale.

Difatti, la parte della relazione che tratta del suffragio universale termina col respingerlo allegando le seguenti ragioni:

« Chi non sa scrivere la propria scheda non è libero, essendo obbligato di confidare il proprio voto ad un altro che può ingannarlo impunemente. L'elettore non sa quindi che cosa fa, non sa a chi dà il voto e scompare del voto ogni coscienza e ogni libertà, e scompare insieme ogni segretezza, che della libertà stessa è pienissima guarentigia. — Nè regge la illazione dai plebisciti, poichè per essi trattavasi di questioni semplice, grande, una; trattavasi dell'idea primigenia di patria dell'essere o non essere come nazione: trattavasi, più ancora che d'un esercizio della ragione, dell'espressione di un sentimento innato nel cuore dell' uomo, tratto, dalla lingua stessa che parla, a sentirsi umiliato e irritato innanzi alla dominazione straniera. »

Se tutte queste sono le ragioni dell'on. Zanardelli contro il suffragio universale, esse sono veramente magrissime.

Noi in massima non siamo favorevoli al suffragio universale perchè — codini come siamo — ci ostiniamo a ritenere che tutti gli uomini non siano fatti su di uno stesso stampo e che tra un uomo d'ingegno e un cretino qualche differenza ci corra; non siamo favorevoli al suffragio universale perchè crediamo che la scheda sia più un dovere che un diritto. Secondo il nostro concetto, si vota non per il semplice gusto di votare o di esercitare un *diritto*; ma perchè si ha il *dovere* di dare un buon reggimento allo Stato. Ora, come si può chiamare a compiere un dovere uno che di compierlo è incapace e che, invece del bene che a lui richiede la società, farebbe inconsciamante il male?

I cretini, i mezzo pazzi, i deboli di cervello, gli scioperati vengono dai tribunali interdetti; essi non possono nemmeno disporre dei loro averi. Orbene, ai cretini, ai mezzo pazzi, ai deboli di cervello della politica si dovrebbe accordare l'esercizio di un dovere, che ha uno scopo alto e supremo: il bene della patria?

Il voto a chi è degno di esercitarlo. Se anche il voto fosse un diritto innato — come alcuni stolidamente pretendono — il diritto collettivo della società limiterebbe o sopprimerebbe il diritto personale, quando ci fossero ragioni per ritenere che questo diritto personale verrebbe esercitato per il male, non per il bene.

Queste ragioni di massima le abbiamo accennate fugacemente e ci vorrebbe assai più lungo ragionamento per illustrarle.

Gli argomentucci di Zanardelli contro il suffragio universale ci fanno ridere. Ci pare che generale che avendo a sua disposizione i moderni cannoni da cento per combattere i nemici li abbandonasse per servirsi delle fionde o dell' arco dei nostri padri antichi!...

E tuttavia, malgrado la nostra avversione di massima, siccome la vita umana e specialmente la vita politica sono una transazione continua, così piuttosto che una legge elettorale falsata con scopi settari, come è quella che viene sottoposta al Parlamento, siamo disposti a transigere col suffragio universale e a propugnarlo qualora venisse adottato un sistema elettorale, fatto con intenti partigiani a beneficio della parte demagogica e in danno della parte seria e conservatrice del paese!

Il suffragio universale metterà a disposizione dei partiti una immensa massa grezza di elettori. I partiti lavoreranno a persuaderli e ad allettarli. Gli elementi buoni compenseranno in parte, i cattivi.

Il partito liberale moderato saprà anch' esso scendere a contatto della *massa grezza*, saprà dirozzarla, saprà persuaderla!

I CONIGLI E LA PELLAGRA

In questi tempi ne' quali tutti si permettono di trinciar giù sentenze e far proposte d' igiene, a taluno è venuto il ticchio di voler combattere la pellagra, dando da mangiare ai contadini, carne di coniglio.

Forse a pochi balenerà alla mente il nesso logico fra la carne di coniglio e l'indicazione antipellagrosa: eppure cotal nesso logico parve in qualche modo potesse esserci. Gli è vero che si volle foadato sopra supposti un tantino gratuiti: ma tanto fa; purchè si possa pronunziare la parola *igiene* ed *igienico*, al resto in questi tempi non si bada tanto al minuto.

Ed ecco come. — Supposto che la pellagra sia una malattia che dipenda da scarso (d' azotati) o cattivo nutrimento; supposto che questo scarso o cattivo nutrimento sia rappresentato dal prevalente uso della polenta a scapito del pane e della carne; supposto inoltre che sia più economico e facile coltivare conigli a preferenza dei polli, buoi, maiali ecc. ecc.: ne viene, si è detto, che se si arriva a far avere in abbondanza conigli arrosti a coloro che mangiano sempre polenta, si procura loro con ciò un nutrimento più igienico, ed in questo modo si debella la minacciante pellagra.

Ma la proposta pare non abbia incontrato il favore dei dotti. Se questi non hanno azzardato a direttura di mettere in questione il supposto non provato, riguardo alla eziologia della pellagra: se non hanno creduto di fare osservare essere più conforme ai fatti l' ammettere che la pellagra sia spesso il prodotto piuttosto del maiz guasto, quasi come l' ergotismo lo è della segala alterata, anzichè del semplice e continuo uso della polenta: tuttavia hanno rifiutato l' offerta dei conigli perchè nè necessaria nè opportuna per debellare la pellagra, nè più economica e facile in confronto ad altre specie animali la coltivazione de' conigli.

Non è necessaria la carne per debellare la pellagra fra i contadini della nostra provincia (poichè la proposta è stata fatta per applicazione locale); perchè non è necessaria la carne ad ammalire o a destinare la pellagra, mentre azotato ed un nutrimento sano e ricostituente. I nostri coloni che in generale sono sufficientemente provvisti per una parte dell'anno, e massimamente ne' mesi di maggiori fatiche, di frumento, granturco, frutta, legumi, uova, latticini, di qualche pollo, di carne porcina e vino, possono contentarsi di mettere al fuoco la polenta con carne, per ogni solennità, senza ritenere ciò per un segno di essere sopraffatti dalla brutta malattia. Quanti poveri di città si augurerebbero di avere per la metà dell'anno il vitto dei contadini: e invece sono costretti a stenti e privazioni d'ogni sorta e per soprappiù, invece di aver il vantaggio di vivere in aria pura, vegetano in quei pestiferi tuguri che ognun sa! Eppure non vanno soggetti a pellagra.

Ma la carne di coniglio è poi così facile ad aversi e costa sì poco? Oh! si risponde; i conigli si contentano di poco, bastano loro i rifiuti vegetali che in ogni podere non mancano. — Ma a buon conto, la carne sarebbe ben altrimenti quando si trattasse di una coltivazione assai estesa, quale dovrebbe essere secondo la proposta; ed allora questi rifiuti vegetali non potrebbero essere sufficienti a mantenere migliaia e migliaia di conigli. In questo caso, la economia non si sa da che parte potesse entrare in casa; e quando si dovesse spendere per saziare bestie così voraci come i conigli, non sarebbe meglio pensare ad estendere la coltivazione dei polli e dei gallinacci, i quali mentre sono meno dannosi ai campi dei conigli, offrono poi in compenso una carne assai più gradita, saporita e nutriente?

Per le quali osservazioni, la prefata proposta non ha per ora incontrata la sperata accoglienza e noi non ce ne meravigliamo e diciam pure non ce ne dogliamo nemmeno. Ci piacciono le proposte serie e pensate da tutti i lati e non da un solo: e non già quelle che vengono in mente nell'atto che si fuma un zigaro; e quelle ci piacciono che non solo sono poggiate

ad un fondo scientifico stabile, ma presentano anche il loro lato pratico ed attuabile, invece di quelle che ad ogni costo vogliono farsi strada contro il rigoroso sindacato dei fatti e della tranquilla ed imparziale osservazione.

Vuol a debellare la pellagra noi vorremmo piuttosto ci pensasse andare a ritroso del mal vezzo che oggi tenta predominare fra noi; a far più *mezzadrie* che *boarie*. Ne' secoli passati, quando la mezzadria era fra noi il sistema agricolo generale, non si sentiva parlar di pellagra; oggi che la ingordigia di certi possidenti uccide questi per crear i *boari*, la pellagra si avanza insieme alla miseria la più spaventevole in mezzo a campagne ubertosissime. Contro la pellagra, vorremmo opposta la *mezzadria*; vorremmo ristrette le *boarie* dove non è possibile la prima e così diminuito ancora il numero dei braccianti o giornalieri, i veri poveri delle nostre campagne, combattere con più calorosa agitazza non solo la pellagra, ma tutte le altre malattie più o meno micidiali.

M. VENTUROLI

GLI ASSASSINI DELLO CZAR ALESSANDRO II

È già terminata l' istruzione del processo intentato contro gli assassini del defunto czar. Essi saranno immantinente processati, e, come annunzia il telegrafo, giustiziati lunedì prossimo

Gl' imputati sono quattro: Nicola Russakoff, che confessa di aver gettata la bomba che uccise sull' imperatore, Andrea Jeljabeoff, il individuo arrestato l' undici marzo, quello che i giornali avevan creduto fosse un tale *Milord* nihilista ricercato dalla polizia. Andrea Jeljabeoff ha confessato di aver preso parte ai preparativi dell' attentato del 13. Il terzo imputato è Timostei Michailow, questi è un giovine, il quale entrò nella casa di Russakoff mentre la polizia vi faceva una perquisizione dopo avvenuto l'attentato. Michailow vedendo arrivarsi addosso gli agenti sparò sei colpi di revolver e ne ferì tre; ma fu arrestato.

Il quarto imputato è una donna, Assia Helfmann, la quale vivova nella stessa casa di Russakoff.

È noto che il padrone della casa ove abitava Russakoff, e che si chiamava Navrotzki, si suicidò al momento che arrivò la polizia.

Quel *Milord*, che i giornali avevano considerato come uno dei complici dell'attentato del 13, non è compreso fra gl'imputati. Di costui, che è pure nelle mani della polizia, non si è ancora potuto stabilire l'identità; ma è certo ch'esso è uno dei capi nihilisti. V'ha chi dice ch' egli si chiami Schebalow, autore delle mine sotto la ferrovia, altri dice che si chiami Trigonia.

Notizie Italiane

ROMA 22. — I funerali del compianto ministro Milon riuscirono imponenti.

Le dimissioni dell' on. Pelloux non furono accettate.

Dicesi che sia stato invitato l' on. Mazè de la Roche a recarsi a Roma e che gli sarà offerto il portafoglio della guerra.

Quasi intera la Destra votò insieme ai ministeriali contro l' articolo aggiuntivo del progetto per Napoli. Votarono in favore i nicoterini.

L' interpellanza sulla marina sarà esaurita domani. Alcuni interpellanti pare che ritireranno la firma. Dicesi che l' estrema Sinistra dichiarerà di avere nessuna fiducia nel Ministero votando però in favore onde evitare una crisi alla vigilia della discussione intorno alla legge elettorale.

Dicesi che l' on. Coppino proporrà il rinvio della discussione intorno alla riforma elettorale a dopo le vacanze pasquali. La proposta di rinvio incontra però poco favore.

PESARO — Scrive il *Pamfulla* del 21:

Sappiamo che ieri sera ebbe luogo a Pesaro una dimostrazione in senso repubblicano.

Le vie della città furono percorse da individui che emettevano grida sovversive.

La forza accorse, ma non bastando i soli carabinieri e le guardie di P. S., dovette intervenire la truppa e furono operati diversi arresti.

NAPOLI 22 — Si moltiplicano gli spettacoli in favore dei danneggiati di Casamicciola. La Società dei musicisti ha fissato di dare pel primo aprile un grande concerto nel Politeama, con un' orchestra composta di 500 professori.

Avremo altresì un numero unico di un giornale intitolato *Napoli-Casamicciola*, che sarà compilato da distinti scrittori napoletani.

MILANO 23. — Ieri, ultima delle cinque gloriose giornate di Milano, si è celebrato il pietoso rito alla memoria dei caduti nella chiesa dell' ospedale. La tomba dei caduti era cosparsa di fiori; e dopo il sacro rito tutti diedero nella cripta ed il celebrante versò su di essa le acque lustrali.

Vi era molto concorso di gente, ed assistevano le rappresentanze operaie colle loro bandiere, insieme alle autorità civili e militari.

Dopo le associazioni operaie colle bandiere in testa si recarono alla cuiana di porta Vittoria per deporvi una corona. Ivi un giovane pronunciò acconcie parole in onore dei valorosi che liberarono Milano dagli austriaci.

TRIESTE — È accertato che i cadaveri dei tre giovani trovati nella lancia in alto mare dal piroscafo della Compagnia Florio, appartenevano all' Ammiraglio di Pola.

Notizie Estere

FRANCIA — Nella Camera fu accolta con vivi applausi la dichiarazione del ministro Magnin, che chiamò ignorati, ovvero di mala fede, coloro che attribuiscono al nuovo prestito un carattere bellicoso. Magnin annunziò pure alla Camera che il primo versamento fece entrare nelle casse dello Stato mille e seicento milioni in numerario.

— L' estrema sinistra della Camera diede incarico a Mandier Montjau di fare una interpellanza sui nuovi processi contro i giornali.

INGHILTERRA — Le spedizioni di truppe e di munizioni nel Transvaal dimostrano che il governo è risoluto di prendere una rivincita ad ogni costo.

RUSSIA — I giornali reazionari di Pietroburgo incitano il Governo ad usare una sanguinosa repressione interna e ad esercitare una azione diplomatica contro la Svizzera, che essi dicono essere il ricettacolo dei nihilisti. Il giornale *Novoje Vremja* invita la Germania ad annettersi la Svizzera tedesca.

Cronaca e fatti diversi

Processo pei fatti di Rimini. —

Gli avvocati che assunsero le rispettive difese, parlarono tutti nella giornata di ieri, lasciando anche campo al rappresentante la legge di ripetere alle molte ed abili loro argomentazioni una breve ma stringentissima replica. Terminate così le discussioni, oggi i signori giurati emetteranno il loro verdetto.

Lega per l'istruzione popolare. —

Questa sera Giovedì lezione dalle 7 alle 8 1/2 in tutte le classi. -

Nelle scuole femminili lezione di Aritmetica: insegnanti, sig.ª Laureati m.ª Annetta, Lamproni Oida, Codecà Bice nella prima classe; Busoli m.ª Amelia, Munari Antonietta, Beccari Amina, nella seconda.

Nelle scuole maschili dalle 7 alle 9 esercizi di composizione, del prof. Gaetano Mazzoni.

Pro Casamicciola. —

Quarta nota d'offerte pervenute *alla Gazzetta*:

Collettore sig. Carlo Gostoli

Gostoli Carlo l. 2 - Cardinali Delia l. 1 - Ulisse Palmer l. 1 - Finotti l. 1 - G. Balestrieri l. 1 - A. Ferroni l. 1 - L. Canella l. 1 - A. Cristoferi c. 50 - C. B. c. 50 - G. C. c. 50 - Cristofori Odoardo c. 50 - Mattioli Francesco c. 50 - N. N. c. 50 - Ciuf Pietro - Anselmi l. 1 - Bittoni l. 1 - A. Rabboni c. 50 - Zoni Pietro l. 1 - Enrico Delliere l. 1 - Mazzanti c. 50 - G. Domenighetti c. 50 - V. Toni c. 50 - G. Ravalli c. 50 - E. Masi c. 50 - A. Parschi c. 50 - E. Galavotti l. 1 - G. Scroffe c. 50 - G. Osti c. 50 - Pensiozzi l. 1 - E. Azzi l. 1 - E. Parmiani c. 50 - Rota C. c. 70 - A. Trotti l. 5 - Bottoni Carlo l. 5 - C. Mazza l. 2 Cav. Luigi Pareschi l. 2 - Avv. Giacomo Ghillieri l. 1 - Avv. cav. Leone Ravenna l. 2 - Bononi Andrea Imbore l. 1 - Bonfi Gustavo l. 1 - Chirio avv. Giovanni l. 2 - Bergamini Demetrio l. 1 - Focaccia Nicola l. 1 — Totale L. 44.70

L. 44.70
Liste precedenti » 786.45
A tutt' oggi 831.15

Seconda nota di offerte raccolte dal Comitato delle signore:

Bazzi e comp. l. 5 - Battista Vigsale c. 50 - Pavanelli Cesare l. 1 - Campana Nicola l. 1 - Tofanelli Giuseppe c. 50 - Castellani Nino c. 50 - Cavalieri Ducos Ugo c. 50 - Stoccheino c. 50 - Luigi Teggi l. 1 - Borghi Adriano l. 2 - Antonio Cavallari l. 1 - Paltroniori Giovanni l. 1 - Bisagno Giuseppe c. 50 - Filippo c. 30 - Gili Paolo c. 40 - Simoni Anacleto c. 50 - Mantovani Antonio c. 50 - Barallini Guerino c. 50 - Cucinotta Luigi c. 50 - Rovesi Giuseppina c. 50 - Obici Eugenio l. 1 - Carli Mariano c. 50 - Vancini Luigi c. 50 - Brondi Luigia l. 1 - Barbieri Rita l. 1 - Meloni Luigi l. 1 - Agostino Baroni l. 1 - Contesa Giulia Mazza l. 1 - Alessandro Ferrari c. 20 - Camorani Giuseppe c. 50 - Serlani Giovanni c. 30 - Leonilda Testa l. 1 - Olinto Naglitati c. 30 - Maria Mattioli c. 25 - Erminia Bonalberti c. 10 - Bortolotti Elmo c. 50 - Fabbri Luigi c. 50 - Caterina Rizzoni l. 1 - Maria Motta l. 5 - Adelina Fiorani l. 1 - Brigida Pasquali l. 1 - Teresa Gottardi c. 50 - Giuseppe Cassani Luppi l. 5 - Barbolucci c. 50 - Aventi conte Antonio l. 10 - Braghiri Teresa l. 2 - Braghiri Elvira l. 2 - Pasquinelli Giuseppina c. - Giacomini Elena l. 1 - Calderoni Carolina l. 2 - Bandinelli Antonietta c. 50 - Tebaldi Rina c. 50 - Ferretti Guglielmo l. 1 - A. A. l. 1 - Cavalieri Ducos Ugo l. 1 - Dalla Noce Luigi l. 1 - Schiavazzi Michelo l. 2 - Tarabini Tito c. 50 - Sarti Virginio l. 1 - Solimani Adolfo c. 50 - Sarti Giuseppe c. 50 - Cirelli Clementina l. 5 - Santini Gaetano l. 1 - Cravetti Domenico c. 50 - Grossi c. 20 - Vallini Antonio c. 50 - Corti Giuseppe c. 50 - Tassi Napoleone c. 50 - Santini Anacleto l. 1 - Scarpari Angelo c. 20 - Vitali Rosa l. 2 - Augusto Taddevari l. 2 - Dal Pozzo Lodgaria c. 50 - Sabellini Cesare c. 20 - Fosconi Giovanni c. 5 - Vanleghini Linda l. 1 - Crespa Luigia l. 1 - Cavalieri Ducos l. 4 - Avv. Zanotti c. 50 - Montagnani Maria l. 1 - N. N. c. 50 - Ferroni Agos. c. 50 - Galardi Fran. c. 50 - N. N. c. 10. - Raffaele Melandri l. 2 - Cav. Ferdinando Salmari c. 50 - Prisca Campagna c. 10 - M. Magrini l. 1 - Dalmuro Domenico c. 50 - Chiarelli e Cavallina l. 1 - Cordini e Penazzi l. 1 - Tassinari Francesco l. 3 - Pesaro Aldo c. 50 - Albanetti Luigi c. 50 - Zamorani Vostura c. 50 - Cavalieri Angelo c. 50 - Licicli Alfredi l. 1 - Spezzani Saverio c. 10 - Alsgrina Ancona c. 50 - Pisa e Soschino c. 50 - Cavalieri Emanuele c. 50 - Zamorani Giacomo l. 1 - Tassi e Castelbolognesi l. 1 - Sandiani c. 50 - Bassani Leone l. 1 - Ristti Vittorio l. 1 - Jacchia Ugo c. 50 - Folica Neppi e Nepoti c. 50 - Bottonari Berichella l. 1 - Sandiani c. 50 - Ristti Angelo c. 50 - Tedeschi Flaminio l. 1 - Antonio Romoli c. 50 - Antonio Pelloni l. 1 - Pisa Rocco l. 1 - Spingardi Giuseppe l. 5 - Massarani Giustchino l. 2 - Lamproni Ottavio c. 50 - Grandi Rosa c. 10 - Magrini l. 2 - Rosa Sinigaglia vedova c. 50 - N. N. l. 1 - Salomone Reggio l. 1 - Ancona Sofia l. 2 - Bartoni Emiliano l. 2 - Teresa Acoli c. 25 - Pizzi Angelo c. 50 - Tedeschi Clemente c. 50 - Pompeo Pesaresi l. 1 - Reggio Amadio l. 1 - Carolina Rocca c. 20 - N. N. c. 30 - Veneziani Felice c. 50 - Vita Alessandro c. 50 - Nina Fiori c. 10 - Eugenio Rocca c. 50 - Hirsch Cesare l. 2 - Maccanti Luigia c. 50 - Lieschi Giuseppe l. 1 - Fiorelli Pesaresi l. 1 - Berloo Levi e fratello l. 1 - Pietro Poli l. 5 - Andrea Bimoni l. 4 - Giacomo Cabrini l. 1 - Melandri Giacomo l. 1 - Fabbri Teresa l. 2 - Bonfiglioli Ida l. 1 - Sartori Antonio l. 2 - Magrini Pancredi l. 1 - Dotti Giuseppe l. 2 - Aticlini Giovanni l. 1 - Zabardi Pietro l. 1 - Avv. Torquato Tasso l. 5 - Torri Antonio l. 1 - Ronone Francesco l. 1 - Malvina Benati l. 1 - Luigia Fiori l. 1 - Frassoldati Anna c. 50 - Rocca Ettore c. 50 - Manfredini Odoardo e Leoni Lisenllo l. 2 - Maria Simoni l. 1 - N. N. l. 2 - Teodoro Adolfo l. 2 - Crema Carolina l. 2 - Magni Maria c. 50 - Ferrara Amalia l. 1 - Cesarina Papparelli l. 1. 50 - Maria Romagnoli l. 1.

Totale L. 192. 40
Liste precedenti » 38. 20

Totale L. 230. 60

Ufficiali della milizia territoriale. —

Con R. Decreto 24 febbraio 1881 vennero stabilite le indennità dovute agli ufficiali della milizia territoriale.

Gli aspiranti al grado di ufficiale nella milizia territoriale, chiamati presso un corpo od istituto militare per dar prova della loro attitudine allo esercizio del grado cui aspirano, non hanno diritto ad indennità alcuna.

Nel caso però, che per attendere alla chiamata abbiano da assentarsi dal luogo del loro domicilio, hanno diritto, qualunque sia il grado cui aspirano:

a) All' assegno delle spese occorrenti per il trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi, in posti di 2ª classe a tariffa militare.

b) Ad una indennità giornaliera di lire cinque, come compenso delle maggiori spese del viaggio, del giorno posteriore a quello del loro arrivo presso l'istituto militare sino a tutto quello in cui saranno lasciati in libertà.

Gli ufficiali chiamati in servizio per ricevere l'istruzione militare o per dare l'istruzione agli uomini di truppa della milizia territoriale, per esercitazioni o per altre cause eventuali di servizio, hanno diritto:

a) Per il tempo che rimangono sotto le armi, ad una giornaliera *indennità di servizio*;

di L. 8 gli ufficiali superiori
di » 6 capitani
di » 5 gli ufficiali subalterni.

Durante il ricovero in ospedali militari, continua soltanto per i primi quindici giorni; se però si tratta di malattia ricolta per occasione del servizio, continua sino alla partenza dalle armi.

Nelle licenze è sospesa, e durante l' attesa di giudizio per reato militare è dovuta soltanto la metà; se il giudizio non è definito che dopo una, ne sarà bonificata la differenza.

b) Se per attendere alla chiamata dovessero allontanarsi dal luogo del loro domicilio, o se mentre sono sotto le armi dovessero fare viaggi per ragioni di servizio, gli ufficiali della milizia hanno inoltre diritto alle *indennità di viaggio* stabilite per l' ufficiale di pari grado dell' esercito permanente (quadri A e B del R. Decreto 27 marso 1879).

Quanto ai viaggi per recarsi alle armi e per ritornare alle case loro, le indennità sono date pel viaggio d'andata al capo-luogo di mandamento, nella cui circoscrizione gli ufficiali hanno domicilio, al luogo ove debbono recarsi per prestare servizio, e per il viaggio di ritorno al capo luogo medesimo.

Quanto al trasporto del bagaglio, essi hanno però sempre diritto alla sola indennità di secondo grado.

Gli ufficiali superiori comandanti di battaglione e di brigata d' artiglieria della milizia territoriale provveduti di cavallo, avranno ragione, durante il tempo che rimangono in servizio, ad una giornaliera razione di foraggio uguale a quella stabilita pei cavalli degli ufficiali dell' esercito permanente.

Beneficenza. —

La signora Marietta Begrettoni elargiva lire venti all' Arcispedale di Sant' Anna, e l'Amministrazione nel render nota l' offerta esterna alla donatrice la sua riconoscenza.

Società di soccorso ai Pellagrosi. —

Off. preced. L. 1540 22
Cavalieri Giuseppe fu Pacif. » 10 —
Cavalieri Leonello fu Pacif. » 10 —

Totale L. 1560 22

— La Società è convocata in adunanza ordinaria la sera di Martedì 29 p. v. andante ore 8 nella Sala della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell' adunanza precedente.

2. Comunicazioni del Comitato Provvisorio.

3. Proposta di un Forno Sociale Cooperativo.
4. Nomina del Comitato Direttivo.

Carri funebri. — Abbiamo assistito ad un decorosissimo trasporto di 2ª classe, eseguito dall'Impresa Vacchi. Il carro era accompagnato da 6 chierici, 8 preti e dai frati di San Spirito con torcie; non si vedeva però alcuna confraterna a volto coperto e, spirava egualmente dal cortèo la massima mestizia, non disgiunta dal rito religioso. Perchè non si potrebbero appunto conciliare i pregiudizi di taluni col nuovo regolamento di polizia municipale, adottando il seguito di frati e movendo una seria concorrenza agli accompagnamenti mascherati, omai condannati dalla civiltà e dal progresso?

Sacco nero. — A Montesanto il 19 fu arrestato R. G. perchè asportatore di un coltello di genere proibito.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 22 Marzo 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONII — N. 0.
MORTI — Cassaza Giorgio di Vincenzo, di anni 5 e mesi 6 — Bergamini Pietro fu Sebastiano, d'anni 42, bovaro, coniugato — Menegatti Giovanni di Luigi, d'anni 5. Minori agli anni uno N. 0.

23 Marzo
NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONII — N. 0.
MORTI — Roccati Matilde fu Gaetano, d'anni 74, donna di casa, nubile — Toselli Serafina fu Carlo, d'anni 62, donna di casa coniugata — Montanari Rosa fu Vincenzo, d'anni 74, ricoverata, coniugata. Minori agli anni uno N 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Marzo

Barº ridotto a 0°
Alt. med. mm. 761,51
Al liv. del mare 766,62
Umidità media: 39°, 7

Temp.ª min.ª +0°, 4 C
» mass.ª + 12, 4 »
» media + 6, 0 »
Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
sereno, vento forte

24 Marzo — Temp. minima + 4° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero
di Ferrara
24 Marzo ore 12 min. 9 sec. 37.

Ieri alle 2 1|2 pom. si è spenta una vita operosa, illustrata d'ogni civile cittadina virtù, cara alla scienza ed alla pratica delle agronomiche discipline, pronta a tutto che l'amor di patria ed il pubblico bene inaura all'animo questamente libero d'un gentiluomo.

Tale era e sempre fu il **Cav. ANDREA CASAZZA** che per lungo e doloroso morbo aveva da quattro anni dovuto abbandonare i saggi che onoratamente e sempre occupò nel Comune, nella Provincia, nei Consorzi, nella Cassa Risparmio, nel Comizio Agrario, nella Congregazione di Carità, negli Ospizi, nei Conservatori, ovunque era da spendere l'opera, i consigli e le risorse d'una mente saggia, colta, ed ordinata. — Dirà di Lui e della sua cara memoria la cronaca che sa occuparsi dei benemeriti del paese: ora basta annunziare la sventura della sua perdita ed il rimpianto universale che onorò l'uomo di ricco censo, senza ambizione, senza egoismo, senza pompa vanagloriosa, e senza codardie, che seppe circondarsi dell'amore della famiglia che quale cara adorato, dell'affetto d'ogni classe di cittadini, delle benedizioni dei poveri, della benevolenza e stima di tutti. — Aveva 73 anni ma pel bene di Ferrara, suo loco nato, furono pochi bianchi tutti spesi in omaggio alla causa della libertà che propugnò alacremente, al maggior decoro del paese, allo sviluppo della civiltà, dell'ordine, e dell'agricoltura nella quale fu sirenuo campione e maestro.

24 Marzo 1881. L.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 23 Maggio 1875
CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000
SEDE IN FERRARA
Via Cortevecchia, già degli Orefici N. 23
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
VARANO March. Comm. Don RODOLFO dei Duchi di Camerino Senatore del Regno - Presidente —
TURCHI Cav. LUIGI - Vice-Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO dei Conti Guidi - Segretario.

CONSIGLIERI
BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — GEISSEN *Comm.* ULRICO *della Ditta U. Geissen e C. di Torino* — GROSSO EFRAIM *Banchiere* — GULINELLI *Conte* LUIGI — MAYR *Avv.* ADOLFO — PARESCHI *Dott.* GIUSEPPE.

CENSORI
CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.
DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qual unque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 3 1|2 0|0 annuo, capitalizza ndo gl'interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre dei suo avere mediante Chèques per:
L. 5000 *a vista* - *L.* 10000 - *con due giorni di preavviso* - e sino a *L.* 50000 *con cinque giorni* - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 per 0|0 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a *L.* 200 *a vista* - *L.* 1000 *con due giorni* di preavviso - *L.* 5000 con *cinque giorni*. Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi l'interesse viene capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 per 0|0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fà anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

Acquisto, Vendita di Merci — Acquista e vende prodotti Agricoli ed altre Merci tanto per conto proprio che per commissione.

Operazioni diverse — Istituisce lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si compra, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) si all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente si Correntisti.

CATECHISMO COPIOSO

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell' Eccellenza Reverendissima di Mons.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori a scritti al Catechismo di Perseveranza.*

È questo il titolo della pubblicazione testè eseguita nella tipografia arcivescovile nello stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, rilasciata da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altre altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutte le diocesi ferrolese.

Si vende alle Stabilimento Bresciani, via Borgoleoni N. 24, al prezzo di cent. 40.

) ❋ (

Non più Medicine,

PERFETTA SALUTE

ottenuta fatti senza medicine, senza purghe nè spesa mediante la deliziosa Farina di sa lute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza nausea, nè purghe, nè spese le diverse specie, gastriti, gastralgie, gbiandole, vertosità, acidità, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, reuscia, tegato, reni, intestini, mucosa, sangue, e sangue; 31 anni di guarigioni. **Revalenta** N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow, della signora mar chesa di Brèhan, ecc.

Parigi 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica lo era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di batiti nervose per tutto il giorno e digestione era difficilissima; persistenti le insonnie, ed era in preda ad un agitazione nervosa inso pportabile, che mi faceva crrare per ore intere senza verun riposo, ero sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedii, onnai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. **Marchesa De Brèhan.**

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedii

Guardarsi dalle contraffazioni le qualinel forma e titolo, celano la vera revalenta arabica Du Barry

Prezzi della Revalenta

In scatole. 1|4 di kil. L. 2. 50 1|2 kil. L. 4. 50
1 kil. L. 8. 2 1|2 kil. L. 19. 5 kil. L. 42. 10 kil. L. 75

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.ª *limited* **n. 3 Via Cavour, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Lettura a domicilio

IN ITALIANO ED IN FRANCESE
LIRE UNA al mese
EMPORIO PISTELLI-BARTOLUCCI
Ferrara — Giovecca 2 - 4.

SUL SERIO

Il Vero Chianti ed il Broglio si trovano all' Emporio Pistelli-Bartolucci — Ferrara Portico Teatro, 3.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Londra* 22. — *Camera dei comuni.* Gladstone annunzia che Wood telegrafò che i boers accettarono nella loro sostanza le condizioni degli inglesi, ed espone queste condizioni.

I boers cominciarono a disperdersi.

Dilke rispondendo dice che la questione dell'*Enfida* è sempre sotto esame. Nessuna decisione finale è stata presa.

Berlino 22. — Lo czar fu uno dei primi che si congratulò coll'imperatore in occasione del suo natalizio.

Il principe ereditario è partito per Pietroburgo.

Lisbona 22. — Il ministero è dimissionario.

Parigi 22. — Il Consiglio municipale di Parigi approvò con voti 40 contro 10 la mozione che biasima il prefetto di polizia. Al principio della seduta fu letta una lettera del prefetto la quale dichiara di essere incaricato di tutelare la sicurezza pubblica di Parigi sotto la sola dipendenza del ministro, poichè malgrado le sue osservazioni, l'interpellanza che lo riguarda è mantenuta illegalmente nell'ordine del giorno e non assisterà alla seduta.

Gli uffici della Camera elessero una commissione per esaminare la proposta del traforo del Sempione e del Montebianco. Cinque commissari sono favorevoli pel Montebianco, altri cinque pel Sempione, ed uno pel piccolo San Bernardo.

Alla Camera, Montjan, radicale interpella sui processi contro i giornali intransigenti. La discussione è fissata a sabato.

Il Senato approvò i diritti sui tessuti di lana respingeudo gli aumenti proposti dalla commissione.

Il generale Le Comte è stato nominato governatore di Parigi.

Bruxelles 22. — Descamps è stato eletto a presidente della Camera.

Atene 22. — La Camera, dopo una lunga discussione, approvò in terza lettura il progetto chiamato sotto le bandiere coloro che furono esentati del servizio per diverse cause.

Roma 23. — Il giornale *dei Lavori pubblici e delle strade ferrate* pubblica l'atto di concessione per parte dello Stato, che vi concorre per 20 decimi, alla provincia di Reggio Emilia, della ferrovia Ventoso-Scandiano-Reggio-Guastalla con diramazione da Reggio per Coreggio a Carpi.

Annunzia inoltre che nella entrante settimana si presenterà al ministero dei lavori pubblici una relazione di Brioschi e Genala sull'esercizio delle ferrovie italiane.

Pietroburgo 23. — Il *Golos* pubblica una lettera del professore Martens sulla civilizzazione moderna e il regicidio. Domanda che si abolisca il diritto illimitato d'asilo, protestando contro lo stato delle cose che costituisce in Svizzera, in Francia ed in Inghilterra le basi di operazioni contro la vita dei monarchi dei governi esteri. La salvezza della civilizzazione esige la cessazione di questo stato di cose.

Venezia 23. — Il Comitato ordinatore del congresso geografico internazionale avrà sua prima seduta domani alle sei nel palazzo reale e nelle adiacenze.

Il palazzo ducale è stato scelto per gli uffici del Comitato e per le sedute plenarie del congresso.

Il principio in commemorazione, farà coniare medaglie da distribuirsi ai congressisti colle effigie dei fratelli Zeno.

I congressisti saranno invitati ad una gita a Padova.

Gli Stati che domanderanno sin qui di essere ammessi all'esposizione sono la Francia, la Russia, l'Austria, l'Inghilterra, la Germania, la Danimarca, la Svizzera, l'Olanda, la Svezia, il Belgio e la Repubblica Argentina.

Il Comitato prese l'iniziativa d'una sottoscrizione anche a Venezia in favore della spedizione antartica italiana.

Roma 22. — SENATO DEL REGNO

Il Senato discusse ed approvò i progetti di legge relativi all'aggregazione del comune di Feletto, circondario di Torino al mandamento di Rivarolo Canavese ed all'aggregazione dei mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona, non che alla proroga del termine per la vendita dei beni ex addemprivili di Sardegna.

La votazione segreta si farà nella prossima seduta.

Roma 22. — CAMERA DEI DEPUTATI

Dichiarato vacante il collegio di S. Nicandro per la nomina a capitano di vascello dell'on. Libetta, la Camera proseguì la discussione del progetto per i provvedimenti a favore di Napoli.

Prendendo per il primo la parola,

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de publicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

l'on. ministro delle finanze pronunziò uno splendido discorso a favore della legge. Passando in esame le obiezioni fatte al progetto, dimostrò come la convenzione fra la città di Napoli e la Banca non meritava le censure dirette contro. Disse che la controproposta presentava molte difficoltà e non poteva, per molte ragioni, ritenersi attuabile. Lusingandosi che il ricordato trattato tra i Comuni si possa in un giorno ampiamente discutere, conchiuse esortando la Camera a votare la legge.

Parlò in seguito l'on. ministro dell'interno. Esposti i vantaggi del progetto ministeriale, disse che la città di Napoli, cogli incrementi che si verificheranno nelle imposte, potrà facilmente portarsi in condizioni normali. Osservando che v'ha esagerazione nel giudicare la condizione delle finanze comunali, disse che il Governo non ha trascurato di migliorare lo stato dei Comuni.

Procedutosi alla discussione degli articoli, venne approvata la legge con 199 voti contro 44.

DA AFFITTARSI

alla p. Pasqua un piccolo appartamento al 1° piano nella Casa in Ferrara, Corso Porta Reno N. 31.

Per le trattative rivolgersi al sig. Dott. Guglielmo Bonatti.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ESTRATTO PANERAJ
DI
Catrame purificato

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino balsamica* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un' azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l' uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Blenorragia e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest' *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L' Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1. 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME
DEL CHIMICO FARMACISTA
C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia *(Scolo)* recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla mucosa della Vessica, la quale spesso vien tenuta da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d' acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell' uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristagnamenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni causticbe che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1. 50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in FERRARA alla Farmacia Navarra Filippo — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Brusciani — MONTAGNANA, Andolfatto.

Premiato Stabilimento Bacologico
GIUSEPPE VALLI e Figli
Bacanella presso Cortona (Toscana)

ANNO 22° DI ESERCIZIO — ALLEVAMENTO 1881

Seme Bachi indigeno a bozzolo bianco, giallo, e verde Giapponese.

Seme anche incrociato
Selezione Microscopica e Fisiologica

Per le sottoscrizioni si spedisce il programma *gratis* a richiesta.
Le Sottoscrizioni in Ferrara si ricevono unicamente dal sig. ZENI NICOLÒ Via Porta Po. N. 33.

100
Biglietti da visita
per L. 1, 25
Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.

ANNO XLIII. — GAZZETTINO MERCANTILE — N. 11

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 14 al 21 Marzo 1881.

		Minimo.	Massimo	Dazio Consumo
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26 75	27 25	— —
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	27 10	27 40	— —
» » inferiore	»	22 50	23 50	— —
» del Polesine	»	25 —	25 25	— —
Formentone ferrarese	»	16 75	17 25	— —
» del Polesine	»	17 50	17 75	— —
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	16 75	17 —	— —
» di Romagna	»	— —	— —	— —
» estero	»	— —	— —	— —
Risone	»	20 50	20 75	2 10
Avena Ferrarese	»	17 25	17 75	1 50
» del Polesine	»	17 50	18 —	1 50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	— —	— —	1 50
Fagiuoli bianchi	»	22 50	24 50	1 —
» colorati	»	21 50	22 50	1 —
Orzo	»	18 —	19 —	1 50
Ceci	»	— —	— —	1 —
Favino	»	22 —	24 —	1 —
Riso cimone giacè	»	51 —	52 —	4 30
» cima	»	46 —	49 —	4 30
» fiorello	»	40 —	43 —	4 30
» indiano	»	— —	— —	4 30
Olio di oliva fine	»	140 —	160 —	9 10
» dell'Umbria	»	110 —	114 —	9 10
» delle Puglie	»	105 —	110 —	9 10
» di Corfù	»	105 —	110 —	9 10
Caffè Portorico	»	350 —	380 —	8 —
» S. Domingo	»	295 —	305 —	8 —
» Bahia	»	275 —	285 —	8 —
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	142 —	144 —	6 —
» in polvere	»	135 —	136 —	6 —
Spirito di Germania di centigradi 94[95] (fusto compreso)	»	162 —	164 —	17 50
» nazionale di centigradi 94[95] (senza fusto)	»	156 —	158 —	17 50
Petrolio in barili	»	— —	— —	4 55
» in cassette	»	78 —	75 —	4 55
Legna combustibile forte	»	2 50	2 —	30 —
» dolce	»	2 —	2 50	30 —
Canapa di primaria qualità	»	86 —	92 —	89 — 88 —
» comune	»	81 —	84 —	83 — 03 —
» inferiore	»	66 —	64 —	69 — 54 —
Scarti di canapa	»	57 —	95 —	60 — 85 —
Canapuli	»	55 —	05 —	60 — 40 —
Stoppa	»	50 —	71 —	55 — 05 —
Fieno	»	5 —	5 —	5 50 — 1 —
Erba medica	»	5 —	6 —	6 — 2 —
Paglia	»	2 —	2 —	2 50 — 60
Seme canapa	»	50 —	60 —	2 60
» trifoglio	»	100 —	115 —	2 60
» erba medica	»	125 —	135 —	2 60
Vino pero 1.° qualità	l' Ettol.	57 —	51 —	6 50
2.ª qualità	»	37 —	41 —	6 50
Uva pigiata forte	»	— —	— —	3 20
» dolce	»	— —	— —	3 20
Uva di Romagna	il Quint.	— —	— —	3 20
Uva napoletana buona mercantile	»	— —	— —	3 20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 40 — Argento 102.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

(Dall' *Eco*)

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima inviataci dall' onorevole *Prof. G. Bizio* di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* - Dott. A. GARZI, *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 53 e 34 sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione e Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele — a FERRARA **L. BONZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.